

cettano le dichiarazioni del ministro mi pare che vengano ad influire sulle deliberazioni.

Presidente. Quando la Camera dichiara che non influiscono; la Camera fa una riserva! (*Rumori*).

L'onorevole Fortis ha facoltà di parlare.

Fortis. A me pareva che il significato dell'ordine del giorno fosse molto chiaro ed esplicito. Due sono le questioni: una che riflette l'articolo 101, l'altra che riflette gli articoli sugli abusi del clero.

Queste due questioni si vogliono dividere. Questo è lo spirito della proposta di coloro che domandano la divisione.

Una voce. Sicuro.

Fortis. Ma intorno alla seconda parte, evidentemente, c'è una dichiarazione, che implica necessariamente l'adozione di una deliberazione, per parte della Camera, perchè si dice: prendendo atto, rispetto a quei tali articoli, delle dichiarazioni fatte dal guardasigilli e dalla Commissione.

Ora qui sta il significato della seconda parte dell'ordine del giorno.

Villa, relatore. Chiedo di parlare.

Fortis. Evidentemente non si può votare questa seconda parte dell'ordine del giorno, ossia prendere atto delle dichiarazioni del guardasigilli e della Commissione, che hanno pure il loro significato, e poi credere di riservare intera la questione...

Presidente. Sì, perchè è all'effetto di respingere le petizioni!

Fortis. Ma non si riserva ciò che si approva.

Dal momento che la Camera approva le dichiarazioni del guardasigilli e della Commissione parlamentare, evidentemente...

Presidente. Non approva, prende atto.

Villa, relatore. Chiedo di parlare.

Presidente. L'onorevole relatore ha facoltà di parlare.

Villa, relatore. Come autore della proposta, chiedo permesso alla Camera di spiegare il concetto, al quale essa è ispirata.

Noi abbiamo dinanzi delle petizioni, con le quali si chiede che siano respinti gli articoli 101, 173, 174, 175. Noi abbiamo conchiuso che non si dovesse respingere l'articolo 101, ma lo si dovesse mantenere; (*Benissimo!*) è quello che afferma l'integrità del paese, contro qualunque attentato. Quanto agli articoli 173, 174, 175, noi abbiamo detto che, in ogni caso, essi pure si dovevano mantenere, ma che riconoscevamo di dover prendere atto delle parole del ministro...

Fortis. Dunque!

Villa, relatore. ... che avrebbe avvisato ad una formula più precisa. (*Commenti*).

Con questo voi vedete che bisogna lasciar libera ogni discussione...

Una voce. Per intendersi!

Villa, relatore. ... Noi non facciamo altro che respingere la petizione che chiede la cancellazione di questi articoli; Ma facciamo nel tempo stesso un atto di ossequio alla verità accettandoli con la riserva di emendarli. (*Conversazioni*).

Presidente. È certo che, se la Commissione mantiene le ultime parole, e se con queste ultime parole può essere pregiudicata la questione speciale relativa ai tre articoli, la Camera non può votare. (*Rumori e commenti in vario senso*).

Zanardelli, ministro di grazia e giustizia. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli, onorevole ministro.

Zanardelli, ministro di grazia e giustizia. Anch'io desidero che ora votiamo soltanto una deliberazione la quale si riferisca alle petizioni dei vescovi, lasciando intatte, secondo la promessa ch'io feci il primo giorno, le altre questioni. (*Commenti*). Io ho desiderato e desidero che si lasci a tutti la massima libertà, e quindi desidero proprio che anche le opinioni diverse dalle mie abbiano modo di esplicarsi il più largamente possibile. Io avevo taciuto sull'argomento del quale si tratta, non volevo fare nuove dichiarazioni, fino a quando venisse in trattazione l'ordine del giorno dell'onorevole Chiaves; ed allora io avrei mostrato il desiderio che egli prendesse atto delle dichiarazioni che feci l'altro ieri, e ritirasse il suo ordine del giorno. Ma credo che, se noi ora vulnerassimo la questione, col respingere indirettamente, e a proposito delle petizioni dei vescovi, proposte di modificazioni, forse non sarebbe mantenuto intatto quel programma che, d'accordo con l'onorevole presidente, io avevo accennato fin dal primo giorno: il programma, cioè, di lasciar libertà ai singoli deputati di proporre emendamenti al Codice; salva, ben inteso, d'altra parte, la libertà al Governo di accettarli o respingerli, ed alla Camera, di fare altrettanto. A me pare, quindi, che il meglio sarebbe ora di limitarsi a respingere queste proposte. (*Rumori*).

Presidente. Sopprimere le parole: *preso atto delle dichiarazioni*. La Commissione acconsente?...

Villa, relatore. La Commissione respinge le petizioni;...

Presidente. Va bene.

Villa, relatore. ... ma ha creduto di dover distinguere gli articoli: perchè ha compreso che vi erano di quelli che avrebbero votato la prima